Effetti della crisi russoucraina sul settore agroalimentare

Effetti crisi russo-ucraina sull'agroalimentare. Come <u>CNA</u>
Agroalimentare vogliamo segnalare che è uscito il rapporto del
Crea, il principale Ente di ricerca italiano dedicato alle
filiere agroalimentari del Ministero delle politiche agricole
e alimentari, sul commercio estero dei prodotti
agroalimentari.

Il 2021 segna un primato sia per le importazioni agroalimentari, che raggiungono il valore record di 48,28 miliardi di euro (+13,6%), sia per le esportazioni, che superano per la prima volta i 50 miliardi (+11,3).

Focus sugli effetti della crisi russoucraina

L'import agroalimentare dell'Italia dall'Ucraina nel mese di marzo 2022, rispetto a marzo 2021, mostra una riduzione in valore del 13%. In forte calo i volumi importati dei principali prodotti (-40,5% di olio di girasole; -70% di panelli di girasole e frumento tenero). Più contenuta la contrazione dell'import di mais (-5,4%).

Nello stesso periodo si riduce del 35% il valore dell'export agroalimentare dell'Italia verso la Russia. La contrazione colpisce molti dei principali prodotti, tra cui il caffè torrefatto (-81,8% in quantità) e gli spumanti DOP (-46,4%).

Va tuttavia precisato che l'export totale di questi prodotti, come dell'agroalimentare nel suo complesso, risulta in netta crescita nel mese di marzo e in tutto il primo trimestre 2022, in linea con l'andamento registrato nel 2021.